



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DI SECONDA FASCIA, A TEMPO INDETERMINATO, PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO - DIREZIONE INNOVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLE CONOSCENZE - BANDITO CON DETERMINA DIRETTORIALE N. 0 DEL 19.4.2022, CON AVVISO PUBBLICATO SULLA G.U. N. 35 DEL 3.5.2022 - CODICE 21992

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice del concorso, nominata con Determina Direttoriale n. 13970 del 28.9.2022, composta da:

Dott.ssa Laura Fulci	Presidente
Dott.ssa Antonella Cammisa	Componente
Dott.ssa Elisa Rosso	Componente
Sig.ra Rita D'Amico	Segretaria

comunica i seguenti criteri e modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi che attribuirà alle singole prove.

Criteri di valutazione per le prove scritte

La Commissione rileva che, come previsto dal bando, le prove scritte sono dirette a valutare la cultura generale del/della candidato/a e le conoscenze nelle diverse tematiche previste dal bando, sotto il profilo sia teorico sia pratico-operativo, la preparazione tecnica di base, l'attitudine all'analisi dei fatti e la capacità di dare soluzioni tecniche, operative, organizzative, gestionali e giuridiche a problemi inerenti alle funzioni dirigenziali da svolgere, connesse alle attività istituzionali delle Università.

La Commissione pertanto stabilisce di adottare i seguenti **criteri per la valutazione delle prove scritte**. In particolare verranno valutati:

- grado di conoscenza della materia;
- completezza, coerenza e sistematicità della trattazione nonché correttezza dei concetti esposti;
- capacità di analisi critica e originalità di idee nell'elaborato;
- capacità di formulare proposte e di presentarle in modo organico e corretto;
- capacità di risolvere i problemi concreti anche sotto il profilo organizzativo-gestionale;
- capacità di utilizzo degli strumenti informatici;
- capacità di sintesi, chiarezza espositiva e uso appropriato del linguaggio.

In base ai predetti criteri la Commissione procederà all'attribuzione del punteggio come segue:

- 70/100 (punteggio minimo previsto dal bando per il superamento delle singole prove): verrà assegnato all'elaborato che dimostri il possesso da parte del/della candidato/a di un sufficiente grado di conoscenza della materia, capacità di formulare proposte e di presentarli in modo completo, organico e sintetico, di capacità di analisi critica e di originalità e di abilità nell'uso del supporto informatico.
- punteggi superiori verranno graduati in base a una più elevata conoscenza della materia, ad una capacità di formulare progetti sulla base dell'analisi del contesto normativo e operativo e di presentarli in modo completo, organico e sintetico e alla capacità di analisi critica e di originalità di utilizzo adeguato della terminologia, di capacità sintattica e chiarezza espositiva nonché ad un'abilità nell'uso del supporto informatico.
- punteggi inferiori verranno attribuiti in relazione a un'insufficiente o scarsa conoscenza della materia o ad una carente o inadeguata completezza, organicità e sintesi dell'elaborato.

La Commissione prende atto che, come previsto dal bando, la prova orale sarà diretta ad accertare l'attitudine del/della candidato/a a dare una soluzione corretta, sotto il profilo della legittimità, della convenienza, dell'efficacia ed economicità organizzativa, a questioni connesse con le attività istituzionali delle Università con specifici riferimenti alla professionalità richiesta dalla posizione dirigenziale da ricoprire.



La Commissione pertanto stabilisce di adottare i seguenti **criteri per la valutazione della prova orale**. In particolare verranno valutati:

- grado di conoscenza delle tematiche richieste;
- competenza professionale nonché capacità di analisi e di ragionamento critico e di sintesi nell'esposizione degli argomenti;
- capacità di esposizione in modo chiaro, approfondito e corretto e capacità di comunicazione;
- capacità di contestualizzare le proprie conoscenze, di sostenere una tesi, di problem solving, di rispondere alle obiezioni, di mediare tra diverse posizioni;
- capacità di fare collegamenti tra le conoscenze nelle varie materie previste dal bando per proporre soluzioni in linea con le esigenze dell'Università;
- competenze manageriali, trasversali, organizzative e attitudinali all'espletamento delle funzioni dirigenziali, anche in relazione all'esperienza professionale posseduta;
- conoscenza della lingua inglese.

La Commissione per la valutazione della prova orale adotta la stessa griglia di punteggio adottata per la valutazione delle prove scritte.

La prova orale si intende superata con un punteggio minimo di 70/100, come previsto dal bando di concorso.

La Commissione prende atto che, come previsto dal bando di concorso, ai titoli, articolati in titoli di studio universitari e altri titoli, titoli di carriera e di servizio, pubblicazioni scientifiche, abilitazioni professionali ai sensi del DPCM del 16 aprile 2018, è attribuito un valore massimo complessivo di **110 punti** e che sono valutabili solo se non già utilizzati per l'ammissione al concorso, salvo quanto previsto al successivo paragrafo 1.1, lettere a), d), e).

La Commissione pertanto, nell'ambito dei criteri di valutazione dei titoli previsti nel bando, decide di adottare i seguenti criteri:

Criteri valutazione titoli

1) Titoli di studio universitari e altri titoli:

1.1) Titoli di studio universitari: sono valutati fino a un massimo di **41 punti**, così ripartiti:

- a. Voto di laurea relativo al titolo utile per l'ammissione al concorso: punti 1 per ogni punto superiore alla votazione di 105 e ulteriori punti 2 in caso di votazione di 110 con lode;
- b. Laurea ulteriore di livello pari a quella presentata quale requisito di ammissione di cui all'art. 2 lett. a): punti 1 per ogni laurea ulteriore, fino a punti 3;
- c. Master universitari di primo livello attinenti al profilo ricercato: punti 1,5 per ciascuno, fino a punti 3;
- d. Master universitari di secondo livello, per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari, o titoli equipollenti, richiesti per l'ammissione al concorso: 2,5 punti per ciascuno fino a punti 5;
- e. Diploma di specializzazione (DS) attinente al profilo ricercato: punti 4 per ciascuno fino a punti 8; ove il diploma di specializzazione venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso ai fini del conteggio del periodo di servizio utile ai sensi dell'art. 7, comma 1 D.P.R. 70/2013, 2 punti per ciascuno fino a punti 4;
- f. Dottorato di ricerca (DR) attinente al profilo ricercato: 6 punti per ciascuno fino a punti 12; ove il dottorato di ricerca venga utilizzato quale requisito di ammissione al concorso ai fini del conteggio del periodo di servizio utile ai sensi dell'art. 7, comma 1 D.P.R. 70/2013, 3 punti per ciascuno fino a punti 6.
- g. Altri titoli: 1 punto per titolo fino a max punti 3.

La Commissione prende atto, come previsto nel bando, che i titoli di studio universitari sono valutabili esclusivamente se conseguiti presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165 del 2001.

1.2) I seguenti altri titoli, per i quali possono essere attribuiti, complessivamente, **9 punti**, sono valutabili solo se attinenti alle materie delle prove d'esame, con i seguenti punteggi per ciascun



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

titolo:

- a. Titolarità di insegnamenti in corsi di studio presso le istituzioni universitarie pubbliche, le università non statali legalmente riconosciute, nonché le istituzioni formative pubbliche o private, autorizzate o accreditate dal Ministero dell'istruzione, università e ricerca, costituite anche in consorzio, fermo restando quanto previsto dall'art. 38 del d.lgs. n. 165 del 2001, di durata minima semestrale, fino a 6 punti, in relazione alla durata in ore, secondo quanto di seguito specificato: sino a 24 ore 2 punti, da 25 a 40 ore 3 punti, superiore a 40 ore 6 punti;
- b. Attività di docenza presso le istituzioni di cui al precedente punto a), fino a 3 punti, in relazione alla durata della docenza, secondo quanto di seguito specificato: punti 1 sino a 3 ore di docenza, punti 2 per docenze superiori a tre ore.

2) Titoli di carriera e di servizio, per i quali può essere attribuito il punteggio complessivo di **50 punti**:

- a. rapporti di lavoro subordinato, a tempo indeterminato o determinato, con effettivo e formale inquadramento in una qualifica, area o categoria per il cui accesso dall'esterno era o è richiesto il possesso di uno dei titoli di studio universitari di cui al precedente punto 1.1), per i quali è attribuibile un punteggio massimo di 1,5 punti per anno, fino a 30 punti, secondo quanto di seguito specificato: 1,5 punti per anno di rapporto di lavoro a tempo indeterminato, 1 punto per anno di rapporto di lavoro a tempo determinato; le anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale, nonché i rapporti di lavoro con incarico dirigenziale a tempo determinato, sono valutati con un punteggio massimo di 3 punti per anno, secondo quanto di seguito specificato: 3 punti per anno per le anzianità di ruolo nella qualifica dirigenziale, 1,5 punti per anno per gli incarichi dirigenziali a tempo determinato; i servizi prestati in qualifica o incarico equiparati a quelli dirigenziali sono valutati come tali solo se tale equiparazione è stabilita, anche ai fini giuridici, da un'espressa disposizione normativa;
- b. incarichi che presuppongono una particolare competenza professionale, avente ad oggetto attività coerenti con le competenze specifiche richieste dal bando per il profilo messo a concorso, conferiti con provvedimenti formali, sia dell'amministrazione pubblica di appartenenza, sia da altri soggetti pubblici, su designazione dell'amministrazione pubblica di appartenenza, per i quali è attribuibile un punteggio massimo di 10 punti, secondo quanto di seguito specificato:
 - Responsabile di Struttura Semplice: 2 punti
 - Responsabile di Struttura Complessa: 5 punti
 - Incarico con delega di funzioni dirigenziali: 10 punti
- c. lavoro originale prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della precedente lettera a) ovvero dell'incarico di cui alla lettera b), che presupponga e dimostri una particolare competenza professionale, oltre quella ordinaria richiesta per la qualifica o profilo di inquadramento, per il quale è attribuibile un punteggio massimo di 5 punti, secondo quanto di seguito specificato: 1 punto per ogni lavoro prodotto nell'ambito del servizio prestato ai sensi della lettera a); 0,5 punti per ogni lavoro prodotto nell'ambito dell'incarico di cui alla lettera b).
- d. inclusione in graduatoria finale di concorso pubblico per esami scritti e orali o per titoli ed esami scritti e orali o a seguito di corso-concorso per esami scritti e orali, purché non seguita dall'assunzione in servizio, bandito da Organi costituzionali o di rilevanza costituzionale, autorità indipendenti ovvero amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del d.lgs. n. 165 del 2001, per l'assunzione in qualifica dirigenziale, per l'accesso alla quale sia stato richiesto uno dei titoli di studio universitari per l'ammissione al concorso, max 5 punti, in relazione all'attinenza, desumibile dalle materie d'esame, secondo quanto di seguito specificato: 3 punti se è attinente, 2 punti se è parzialmente attinente.

La Commissione rileva che, come previsto nel bando, i titoli di cui al presente punto 2) sono valutabili esclusivamente se conseguiti o svolti presso i soggetti pubblici di cui alla precedente lettera d) e che i servizi prestati con rapporto di lavoro subordinato sono computati, per quelli a tempo indeterminato, secondo l'anzianità di ruolo e, per quelli a tempo determinato, dalla data di assunzione in servizio; i periodi prestati con rapporto di lavoro a tempo parziale sono valutati in relazione alla percentuale di prestazione di lavoro prestato.



Per la valutazione dei titoli di carriera e di servizio, di cui al presente punto 2), si applicano, come previsto dal bando, i seguenti principi:

- le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- in caso di servizi o rapporti di lavoro contemporanei, è valutato quello più favorevole al/candidato/a;
- qualora non vengano dichiarati gli esatti termini temporali di inizio e fine di ciascun rapporto di lavoro subordinato, saranno valutati, in carenza del giorno di inizio o di fine, un solo giorno del mese; in carenza del mese di inizio o di fine, un solo giorno dell'anno.

Come previsto dal bando, i servizi militari di leva sono valutati solo se prestati in gradi e ruoli per il cui accesso sia stato richiesto uno dei titoli di studi universitari indicati al punto 1.1); i servizi di leva prestati in costanza di rapporto di lavoro con i soggetti pubblici di cui alla precedente lettera d), sono valutati come prestati nella qualifica di ruolo di appartenenza.

Ai fini del punteggio per i titoli di cui alla lettera a), è valutabile esclusivamente il periodo di servizio ulteriore rispetto a quello previsto dall'art. 7, comma 1, del D.P.R. 70/2013 come requisito di ammissione al concorso.

3) Pubblicazioni scientifiche

Le pubblicazioni scientifiche sono valutate nel loro complesso con un punteggio massimo di 8 punti (max 2 punti per ogni pubblicazione), in relazione al grado di attinenza con i compiti demandati dalla legge e dai regolamenti di organizzazione all'Università degli Studi di Milano e con la qualifica dirigenziale da attribuire; le pubblicazioni scientifiche sono valutate altresì in relazione alla loro inerenza con le materie oggetto delle prove d'esame, secondo quanto di seguito specificato: 2 punti per ogni pubblicazione pienamente inerente, 1 punto se parzialmente inerente.

4) Abilitazioni professionali

Le abilitazioni professionali, per le quali può essere attribuito un punteggio complessivo massimo di 2 punti, sono valutabili solo se attinenti alle prove d'esame, secondo quanto di seguito specificato: 1 punto per ogni abilitazione.

Milano, 03/11/2022

La Commissione

Dott.ssa Laura Fulci - Presidente

Dott.ssa Antonella Cammisa - Componente

Dott.ssa Elisa Rosso - Componente

Sig.ra Rita D'Amico - Segretaria